

## ORDINE DEL GIORNO n. 544

### Il Consiglio regionale

*preso atto che* i Consigli Comunali di Orbassano (D.C. n. 84 del 16 dicembre 2013), Rivalta Tse (D.C. n. 16 del 27 febbraio 2014), Piovascò (D.C. n. 4 dell'11 aprile 2014) e Volvera (D.C. n. 47 del 28 luglio 2014) hanno approvato una mozione riguardante il "Casello di Beinasco per l'entrata/uscita autostradale da e per Pinerolo", contestandone l'impatto gravoso sulla viabilità locale all'interno dei reciproci centri abitati;

*premesse che*

- il casello, a causa della sua posizione a ridosso della prima cintura dell'area metropolitana, induce tutto il traffico pendolare ad anticipare l'uscita dall'autostrada a Gerbole di Volvera o Candiolo (verso Torino) o a posticiparne l'entrata nel senso opposto. Il traffico è quindi convogliato sugli assi viari della S.P. 589 e della S.S. 23, causando nel primo caso un pesante impatto sulla viabilità e sull'inquinamento atmosferico e acustico per gli abitanti di Beinasco, Rivalta e in minore misura di Orbassano. Altrettanti disagi coinvolgono gli abitati di Zucche di Volvera e di Gerbole di Volvera;
- l'accessibilità del polo ospedaliero del San Luigi di Orbassano da parte dei mezzi di soccorso è resa critica nei periodi di traffico di punta, essendo la bretella che lo collega all'uscita "Interporto SITO" della tangenziale di Torino e alla S.P. 589 utilizzata dagli automobilisti per bypassare il casello di Beinasco che conduce il traffico della To-Pinerolo verso la tangenziale stessa;

*considerato che*

- l'attestamento della barriera con pedaggio così prossimo alla città non produce alcun introito da parte degli abitanti della prima cintura, dai momento che essi sono più prossimi all'abitato di Torino e all'accesso diretto alla tangenziale (senza pedaggio), che a una qualsiasi entrata della Torino- Pinerolo stessa;
- sempre a causa della prossimità del casello all'area urbana, gli utenti che provengono da distanze superiori sono invitati a imboccare le uscite precedenti e percorrere un tratto ridotto di strada urbana;
- il progressivo aumento delle tariffe ha accentuato il fenomeno dell'elusione del pedaggio;
- una ricollocazione del casello più prossima al "baricentro" dell'asse autostradale, ad esempio nei pressi di None, cambierebbe di poco i flussi di traffico già fruitori del casello, permettendo agli abitanti della prima cintura di alleggerire il traffico urbano periferico

## **impegna la Giunta regionale**

affinché la Regione Piemonte:

- operi secondo le sue competenze e promuova presso gli enti preposti, in occasione della prossima messa a bando della concessione autostradale, l'inclusione tra gli obblighi del concessionario della ricollocazione del casello nei pressi dell'uscita autostradale di None o comunque in posizione più arretrata rispetto all'attuale, senza oneri per gli enti pubblici;
- siano richieste misure di contenimento degli aumenti del pedaggio in occasione della prossima assegnazione della concessione autostradale e in particolare che siano rispondenti alle maggiorazioni di costo dell'infrastruttura effettivamente sostenute dal gestore.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 17 novembre 2015*